



Il Giornale del Gussago Calcio

#noisiamoilgussagocalcio

n. 73 • Anno XV • Maggio/Agosto 2022

Dalle Giovanili alla Prima Squadra

Una stagione indimenticabile!



IN PRIMO PIANO:
Renzo Gaffurini
nuovo Presidente del Gussago Calcio
All'interno il **MAGAZINE**



FONDAZIONE RICHIEDI
Lavori in corso...





In copertina: festeggiamenti dopo la promozione conquistata con la vittoria contro il Breno (Foto di Samuele Gatti)

SOMMARIO

- L'editoriale e l'apostrofo pag. 2
- Gussago Calcio: cambiano i vertici pag. 3
- I saluti del DS e del Mister pag. 4
- Trofeo Bresciaoggi pag. 5
- Campioni girone Under 15 pag. 6
- Una giornata da campioni pag. 9
- Fuori campo... pag. 10
- Fotonotizie pag. 11
- **Insero MAGAZINE**
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 13
- I mestieri del passato pag. 14
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 15
- Cesar e CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 17
- La scrittura di...Tia pag. 18
- Alla scoperta della natura pag. 19
- Fondazione Richidei pag. 20
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 21
- La solitudine dei numeri uno pag. 22
- Uno psicologo per amico pag. 23
- Parla con me!: Vanessa Bettanzana pag. 24
- Brevi - L'apostrofo pag. 25
- La vetrina degli amici... pag. 26

n. 73 - Anno XV - Maggio/Agosto 2022

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,
Simone Valetti e Renzo Gaffurini
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 22/05/2022

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

Luci ed ombre dello sport italiano (seconda parte)

DI ADRIANO FRANZONI

Dopo aver letto e riletto l'Editoriale del numero precedente, alcuni amici mi hanno chiesto se sono un profeta, altri se sono un veggente... e così via; ovviamente nulla di tutto questo ed altrettanto ovviamente ci siamo fatti due risate.

La Nazionale azzurra campione d'Europa non andrà ai Mondiali, estromessa dalla modestissima Macedonia del Nord e, come già detto nella "puntata precedente", se perdi contro quella nazionale è giustissimo restare a casa. Ovviamente, non essendo un profeta, non l'avevo previsto, avevo semplicemente fatto alcune osservazioni e due ragionamenti...

Ad esempio: avevo chiuso l'editoriale scrivendo "sperando di non dover rimpiangere Balotelli..." Appunto... Mancini aveva convocato Balotelli per l'unico stage che la Lega calcio, "dall'alto della sua magnanimità", aveva concesso e, dalle cronache di quei giorni, Supermarino si era ben comportato e molto impegnato fino a far pensare ad una sua convocazione, tanto più che Mancini ha dimostrato nel corso degli anni di saper gestire molto bene Balotelli... E allora perché non l'ha convocato? Scelta tecnica o scelta... imposta? Anche perché dal punto di vista tecnico Balotelli è l'unico centravanti vero nel malridotto calcio italiano e che meglio di altri si adatta al gioco del Commissario Tecnico azzurro. E poi mi chiedo quanto conti la Federcalcio quando la Lega, che è formata dalle società di serie A, si mette di traverso sulle attività della Nazionale: come il due di spade quando la briscola è denari?

Comanda la Lega? Sembra di sì, e i risultati si vedono.

Girano mezze voci sull'organizzazione di un torneo per club nel periodo dei Mondiali: sarebbe un bel modo per rimpinguare le casse delle nostre squadre di club e, se fosse vero, ci farebbe capire meglio alcune cose... Vuoi vedere che l'eliminazione dal Mondiale è un affare per i club? Quindi nessuna capacità profetica, basta cercare di andare oltre le notizie che i media ci danno e ragionarci un attimo... a volte basta fare uno più uno... Non è difficile, basta un minimo di volontà e di voglia di andare oltre le notizie "ufficiali".

Ad esempio: qualcuno si ricorda della vicenda di Simone Farina? Denunciò un tentativo di combine per falsare una partita a favore delle scommesse clandestine: risultato? Dopo quindici giorni, sotto i riflettori dei media, sparì dalle cronache ma anche dal calcio italiano, non trovando più un contratto da calciatore. Finì in Inghilterra ad insegnare calcio e fairplay ai piccoli calciatori inglesi.

Da allora non c'è più stato nessun caso di calcioscommesse!?

Qualcuno si è mai chiesto se il calcioscommesse è stato davvero debellato o se più nessuno denuncia tentativi di falsare partite? Così... giusto per fare qualche riflessione; l'alternativa è affidarci "all'uomo solo al comando", a chi ha in mano l'informazione e poteri "politici" ed economici che ci dirà come stanno le cose... secondo il suo interesse!

Ancora una considerazione: sento e leggo spesso giornalisti che magnificano l'incertezza e l'equilibrio, persino la bellezza, che regna nel campionato di serie A... mai nessuno che accenni alla mediocrità ed allo scarso livello del *foal* italico. Nelle coppe europee la fanno da padrone le squadre inglesi, spagnole e tedesche; in queste squadre giocano ragazzi di diciassette - diciotto anni... noi i ragazzi di quell'età li mandiamo in serie C a "farsi le ossa"... Sono anni che le squadre italiane non sfornano campioni e non vincono nulla!

Con la politica "sportiva" che gestisce il calcio, sarebbe sorprendente se fosse il contrario.

Una vita per il calcio e per il bene comune

Gussago Calcio: cambiano i vertici

Lo storico Presidente del Gussago calcio Renato Verona lascia la presidenza; doverosa una chiacchierata "riassuntiva" col presidente, da oltre trent'anni nel calcio provinciale

Dopo 31 anni di onorato servizio, è giunta l'ora di fare un passo indietro e lasciare la società ad un gruppo di persone più giovani che da anni ricoprono incarichi primari nella società. Da alcuni anni queste persone hanno la libertà di gestire il settore giovanile con ottimi risultati e questo passaggio mi sembra del tutto naturale; la società è in buone mani.

Trentun'anni intensi sul piano sportivo, con momenti belli ed altri meno belli; partiti dalla Terza categoria siamo arrivati fino alla Promozione... con retrocessioni e promozioni e con un settore giovanile in costante crescita anno dopo anno... grazie alle persone che hanno lavorato con impegno e passione comprese le persone che ora si apprestano a gestire la società. Trentun'anni in cui ho visto crescere migliaia di bambini e ragazzi, persone che oggi sono padri di famiglia, a dimostrazione di quanto lo sport possa dare valori importanti da trasmettere poi ai figli.

Nel 2006, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, abbiamo realizzato la nostra splendida sede... un fiore all'occhiello, un importante punto di riferimento per dirigenti, allenatori ma anche semplici appassionati.

Importante anche l'operazione Solleone, una "fusione" che, nonostante le perplessità di molti, si è rivelata una buona opportunità per unificare il calcio a Gussago.

Negli ultimi anni, nonostante il covid, con tutti i problemi conseguenti, abbiamo avuto nel mister Giuseppe Lodrini e nel Direttore Sportivo Nicola Cominardi i veri artefici dell'unità dei ragazzi anche in quei momenti con il campionato sospeso; hanno saputo motivare e tenere insieme i ragazzi ed il risultato si è visto subito con questa strameritata vittoria del campionato.

Ho parlato solo dell'aspetto sportivo, ma non va dimenticato quanto fatto per l'aspetto sociale... l'evento del Primo Maggio per i bambini, la nascita e la crescita del nostro Giornale, gli eventi culturali, il concorso letterario per la Scuola Media...

Un particolare ringraziamento ai due Presidenti che hanno guidato la società quando lasciai la presidenza per incarichi politici.

E grazie a tutti quei dirigenti che in tutti questi anni si sono avvicinati nel collaborare per la crescita della società. Un grande grazie a tutti i giocatori e a tutto lo staff che in questo ultimo campionato hanno riportato il Gussago calcio in Prima categoria.

Ho apprezzato ed accettato la nomina di Presidente onorario della società, iniziativa che ritengo un atto di gratitudine nei miei confronti e ringrazio il neo Presidente Renzo Gaffurini ed il suo staff.



Non mi resta che fare gli auguri a Gaffurini ed ai suoi collaboratori per un proficuo lavoro.

Intervista a cura di Adriano Franzoni

Comunicato della Società Gussago Calcio 1981

Renzo Gaffurini eletto nuovo Presidente

Cambio al vertice dell'ASD Gussago Calcio 1981: nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dell'associazione che ha eletto, con votazione unanime, Renzo Gaffurini nuovo Presidente della società per i prossimi due anni. Renzo Gaffurini, 55 anni, da circa venti anni è all'interno della società: dapprima come semplice genitore, poi come dirigente accompagnatore per poi ricoprire, negli ultimi anni, la carica di direttore sportivo delle squadre dagli Esordienti agli Allievi. L'assemblea ha inoltre eletto Corrado Belzani e Simone Valetti vicepresidenti e Simona Orizio segretario e tesoriere.

Nel prossimo numero ampio servizio sulle novità dirigenziali del Gussago calcio.



Il Diesse Nicola Cominardi ai saluti

Il Direttore sportivo Nicola Cominardi, al Gussago calcio da cinque anni, esprime la sua gioia per la grande impresa di vincere il campionato che riporta così il Gussago in Prima categoria.

“Dopo i due campionati sospesi per covid, campionati in cui eravamo grandi protagonisti, finalmente a campionato regolare abbiamo potuto dimostrare il nostro valore, superando con determinazione e umiltà le difficoltà che non sono mancate, anzi... A dicembre abbiamo “girato” primi appaiati al Bienno e nel ritorno, dopo una sconfitta a Castelmella, abbiamo infilato una serie positiva fatta di undici vittorie ed un pareggio... I numeri non mentono mai.

Questo è l’obiettivo che ci eravamo posti 3 anni fa subito dopo la retrocessione e che ora abbiamo raggiunto grazie ad un gruppo, giocatori e staff, davvero unito. Sono felicissimo anche per i ragazzi, per il loro impegno e per la disponibilità ed un grande senso di appartenenza: hanno davvero meritato questa gioia. Questo è un gruppo giovane, composto da tanti gussaghesi, un gruppo che potrà dire la sua anche in Prima categoria”.

Ora il giovane e promettente Diesse si appresta a lasciare Gussago: “Vorrei ringraziare il Presidente Renato Verona per la grande fiducia che mi ha concesso nonostante la mia giovane età e la poca esperienza e ringraziare il mister Beppe Lodrini per la fiducia e la bella collaborazione. In questa società mi sono trovato veramente bene; grazie a tutti”.

Mister Giuseppe Lodrini: Gussago nel cuore...

Qualche anno protagonista a Gussago come calciatore tra la Prima categoria e la Promozione, poi il ritorno come allenatore per vincere il suo primo campionato; il giovane mister esprime tutta la sua soddisfazione per l’obiettivo raggiunto

“Credo nei progetti, nella programmazione... non amo l’improvvisazione e così quando il Direttore Sportivo mi ha chiamato per chiedermi se mi interessava allenare a Gussago, non ho chiesto altro, già conoscevo persone e ambiente... a Gussago mi sento a casa ed ho accettato subito.

Mi piace far giocare la squadra, mi piace il collettivo. In questa stagione, ben diciassette giocatori sono andati in gol ed un solo giocatore in doppia cifra e questo la dice lunga... È una squadra che non dipende dalla vena più o meno buona del singolo... è il gioco collettivo... è il calcio che mi piace.

Voglio ringraziare tutti i ragazzi perché hanno creduto in me fin dall’inizio e si sono sacrificati anche quando ho chiesto loro di giocare in un ruolo diverso da quel-



lo abituale e sono stati tutti molto collaborativi. Vi siete, e ci siamo, meritati questa gioia.

Questa è una squadra giovane, composta da tantissimi ragazzi gussaghesi, che può ancora crescere e che si farà valere anche nella categoria superiore; un gruppo di ragazzi a cui voglio bene.

Con dispiacere, il prossimo anno non sarò più qui, quindi è il momento dei saluti...

Un particolare ringraziamento al pres Renato Verona, al Diesse Nicola Cominardi per la fiducia accordata e per la splendida e sincera collaborazione.

Un grande “in bocca al lupo” alla società ed alla nuova dirigenza”.

a cura di Adriano Franzoni

STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641

- Tecarterapia
- Terapia manuale e pompages
- Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
- Rieducazione articolare temporo-mandibolare
- Riabilitazione traumatologica sportiva e recupero del gesto atletico
- Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®
- Tattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
- Massoterapia e Linfodrenaggio
- Tattamento patologie flebo-linfatiche
- Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
- Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
- Visite Ortopediche su appuntamento

Seguici su facebook

TROFEO BRESCIAOGGI – Quarti di Finale

Sfide a viso aperto senza timori

DI RENZO GAFFURINI

Nello scorso numero ci eravamo lasciati raccontando di due risultati eccellenti negli ottavi di finale per allievi e giovanissimi: la sorte ci ha riservato degli abbinamenti nei quarti di finale molto impegnativi. Per gli allievi la Voluntas Montichiari, società di caratura superiore, seppur composta di tutti ragazzi 2006, mentre per i giovanissimi la squadra di pari età di una società ai confini del semiprofessionismo come la Desenzano Calvina.

Gli allievi, con il contributo importante di alcuni ragazzi della nostra squadra 2006, hanno affrontato la doppia sfida a viso aperto e senza timori. Nella partita d'andata a Montichiari una prestazione inizialmente attendista con alcuni ottimi interventi di Turati, nella quale la squadra ha gradualmente alzato il ritmo, lasciato sempre meno spazi ed occasioni agli avversari ed avuto la capacità di passare in vantaggio e legittimare il risultato in tutto il secondo tempo: grande prestazione della difesa e gran gol di Bertelli che conclude con un pallonetto una discesa di 70 metri sulla fascia sinistra. La gara di ritorno è stata giocata dai ragazzi di Basile con l'intento di fare la partita e non di difendere il risultato, tanto da chiuderla con un perentorio 3 a 1 con il gol di Allagui e la doppietta di Zamboni, migliore in campo, insieme a Carvelli e Codenotti. Ed ora siamo fra le 4 squadre che si giocheranno le semifinali a Darfo Boario sabato 4 giugno e le eventuali finali l'11 dello stesso mese: formazioni prestigiose che affronteremo a testa alta, con determinazione, per dimostrare che il cammino fatto non era casuale. Per i giovanissimi di Francesco Tarana, l'avversario era davvero proibitivo per il valore della rosa, per il blasone della società, per i risultati ottenuti in campionato e, purtroppo, per un numero di assenze importante nella nostra rosa che hanno condizionato tutto il girone di ritorno. L'andata giocata a Desenzano è stata una partita emozionante ed equilibrata dove il nostro gioco ha compensato la maggiore forza della rosa avversaria: un 3 a 3 divertente e pieno di suspense che ha lasciato aperto il passaggio del turno per entrambe

le formazioni con Zubini, Pizzami e Reboldi in bella mostra. Il ritorno a Gussago ha visto un Desenzano in grande spolvero mettere in campo uno strapotere innanzitutto fisico su di un campo grande e reso pesante dalle condizioni meteo. Ad un primo tempo dove Bertelli e compagni hanno resistito in modo egregio anche grazie a Barzani e Reboldi in bella mostra, è seguita una ripresa dove gli ospiti hanno dettato legge e sovrastato la nostra compagine. Un grande complimento a tutti per il cammino percorso in questo anno e comunque concluso con la vittoria del campionato ed un comunque prestigioso quarto di finale nella Coppa Brescia. Infine i bambini del 2012 che hanno dovuto affrontare un girone a 6 da far

girare la testa comprendente, oltre al Gussago, Sporting Franciacorta, Ghedi, Rigamonti, Travagliato e Desenzano Calvina.

La squadra di Stefano Conte lo ha affrontato con la giusta convinzione ma anche la naturale spensieratezza che lo caratterizza: ed il risultato eccezionale è arrivato. Secondo posto a pari merito con la Rigamonti e passaggio del turno dietro allo Sporting Franciacorta: due sconfitte di misura e tre vittorie pesanti e di prestigio con Rigamonti, Travagliato e Desenzano. Tutte partite equilibrate ed appassionanti, pur viste nel giusto contesto di bambini di 10 anni, nelle quali abbiamo dimostrato di essere sempre all'altezza degli avversari. Ed ora, anche per questo gruppo di "piccole pesti" ci aspettano le finali provinciali come giusto tributo di un percorso incredibile durato tutta la stagione. Complimenti a tutti







IL GUSSAGO CALCIO
in collaborazione con
BRESCIA CALCIO ACADEMY
organizza

SUMMER CAMP 2022

PER I GIOVANI ATLETI NATI DAL 2008 AL 2015

Dal 20 Giugno al 29 Luglio 2022 dal lunedì al venerdì
Centro Sportivo Corcione • Gussago (Bs)

MATTINA dalle ore 8 alle ore 9 - Entrata e accoglienza
dalle ore 9 alle ore 11.30 - Attività tecnica e tornei
ore 12.00 uscita

**Possibilità di fare il pomeriggio
al gest sportivo "Gussago Sport Camp"**

Costo: 70 euro a settimana
- sconto di 10 euro per iscrizione entro 31 maggio
- sconto di 10 euro per i tesserati del Gussago Calcio
- sconto di 10 euro per fratelli agguerriti
Gli sconti sono cumulabili

Kit (obbligatorio, da acquistare una sola volta)
composto da una sacchetta
con 2 magliette, 2 pantaloncini, 2 calzoncini
Costo 20 euro

Coordinatore:
MATTIA BERTONI

Per informazioni
335 5891917
anche WhatsApp



#noisiamoilgussagocalcio



Giovanissimi 2007

Campioni girone Under 15

La stagione appena conclusa è stata la prima ad essere completata dai nostri ragazzi da quando sono passati a giocare a 11, la prima in un campionato con classifica nel quale rapportarsi con gli arbitri, con le regole del calcio dei "grandi", la panchina composta da 20 giocatori ma con massimo 7 cambi a disposizione: un cambiamento sostanziale rispetto al calcio degli anni precedenti, alle stagioni spensierate da pulcini e poi della crescita negli esordienti con il primo anno di giovanissimi praticamente annullato a causa della pandemia.

La rosa è composta da 23 giocatori guidati splendidamente dall'esperienza e dall'entusiasmo di Mr Francesco Tarana e Mr Luca Ghiradelli con il supporto di Firmo Reboldi e Cristian Rozzi: il tutto sotto l'attenta e sempre costante presenza del dirigente Giuliano Pizzami-glio.

La categoria giovanissimi Under 15 Provinciali è suddivisa su 6 gironi e i nostri ragazzi sono nel girone D: usciti i calendari si è capito che non sarebbe stato semplice restare nelle prime posizioni di classifica visti la qualità e l'esperienza degli avversari.

Il girone è composto da 12 squadre fra le quali spiccano quattro società di ottimo livello e esperienza



GUSSAGO, CONCESIO, Roncadelle, VALTROMPIA 2000 e due squadre non semplici da affrontare USO UNITED e VOLUNTAS BRESCIA che alla fine dei conti risulteranno determinanti per la vittoria finale dei nostri ragazzi.

I ragazzi iniziano la stagione come meglio non si potesse chiedere: la costanza, la serietà e l'intensità negli allenamenti presenta da subito una squadra dinamica, fluida e con un impianto di gioco moderno e propositivo.

Il girone di andata si conclude con 10 vittorie nessuna sconfitta e un pareggio con il Valtrompia 2000, il vantaggio a metà stagione è di 6 punti sulle seconde.

Nel girone di ritorno i ragaz-

zi di Mr Tarana/Ghiradelli accusano una fase di fisiologico e naturale calo di forma fisica e arrivano in serie le uniche due sconfitte del campionato che permettono alle inseguitrici, Roncadelle e Valtrompia, di raggiungerci in testa alla classifica, con il Concesio appena dietro.

A questo punto la vittoria finale sembra essere solo un sogno poiché il meccanismo di calcolo del vincitore del torneo ci penalizza a favore di una delle due squadre che condividono con noi la testa della classifica e non mostrano cali di rendimento; comunque i ragazzi non si scompongono, la concentrazione e la determinazione restano alte e questo ci premia poiché nella stessa giornata di campionato le due pretendenti al titolo pareggiano sui campi di Voluntas e USO United permettendoci di riprendere la testa della classifica in solitaria. Ormai siamo ad un passo da quello che era inimmaginabile a inizio anno: ci resta l'ultima partita che può risultare insidiosa contro la Voluntas Brescia fuori casa perché niente è regalato. La Voluntas gioca un'ottima partita ma i nostri restano concentrati, non si fanno vincere da ansia e frenesia di andare in gol e con un netto 3 a 0 portano a casa la meritatissima vittoria del girone.





Al triplice fischio ci guardiamo, vediamo la gioia negli occhi dei ragazzi, l'entusiasmo dei nostri tifosi sugli spalti e ci rendiamo conto dell'impresa che sono stati capaci di compiere.

Lo so, vista da fuori può sembrare una banale vittoria di un campionato provinciale, ma non è così per chi lo ha vissuto; è il giusto premio per gli anni passati sui campi con la stessa costanza in tutte le stagioni sin da quando ancora non andavano a scuola ed erano solo dei veterani della scuola dell'infanzia. Hanno imparato a giocare, a stare in un gruppo, a capire il concetto di squadra, a seguire e rispettare le scelte dei vari Mister (anche di quelli degli anni precedenti) che li hanno egregiamente accompagnati fin qui e a cui va il nostro sentito riconoscimento.

Un grandissimo ringraziamento ai ragazzi, allo staff tecnico e ai genitori/sostenitori che hanno sempre mantenuto un comportamento esemplare sui campi e sulle tribune: mai insulti indirizzati agli avversari o ai direttori di gara, mai interventi scorretti e violenti e nelle occasioni in cui gli avversari si sono dimostrati superiori sul campo è sempre stato tributato il giusto "bravi" guadagnandosi gli applausi dei nostri tifosi.

Stasera ho catturato un bellissimo momento di sport...

Una squadra, vincente, raggruppata a centrocampo ed allo stesso tempo una squadra, sconfitta, radunata in panchina...

A volte si vince (e a noi quest'anno è successo spesso) e a volte si perde: questo è lo sport, c'è sempre qualcuno più forte, c'è sempre qualcuno che va più di te.

Consapevoli che lo sport, pur essendo un divertimento, è lo specchio della vita, sono convinto che i nostri ragazzi saranno in grado, nel tempo, di imparare qualcosa da sconfitte come questa, perché hanno dimostrato, nonostante la giovane età, di essere all'altezza di competizioni di questo livello, dove la sconfitta purtroppo, è sempre in agguato.

Grazie ragazzi, continuate a divertirvi, perché noi genitori ci divertiamo a guardarvi, e passata la rabbia, trasformatela in rabbia agonistica per affrontare la prossima sfida, perché altre ve ne aspettano e sono sicuro che saprete reagire.

Grazie società, intesa come gruppo di persone che si applicano per un obiettivo comune, col vostro "lavoro" spesso nascosto dietro le quinte, date la possibilità di fare queste esperienze (di vita) a noi e ai nostri figli.

Grazie agli allenatori (inteso come gruppo di persone che seguono la squadra) siete per loro un esempio di comportamento e dedizione.

Grazie anche ai tifosi, accorsi in tribuna (fortunatamente coperta...) nonostante il tempaccio e che, dando un grande esempio, hanno saputo applaudire l'avversario, vincente, riconoscendogli l'onore della vittoria perché questo è quello che si è meritato sul campo.

E poi grazie ai nostri ragazzi del settore giovanile che, sostenendo la squadra in una partita così (addirittura organizzando una coreografia!!) hanno potuto, come voi, vivere un così bel momento di sport.

Un genitore





Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

**Regalati un
SORRISO!!**

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

Per appuntamento

Tel. 030 2774823

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB
DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Via Paolo Richiedei 20
25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com
www.studiodentisticoriviera.it

Il Gussago Calcio insieme allo stadio Rigamonti di Brescia

Una giornata da campioni

DI PIERANDREA PRIMO ZANOLINI

Questo 25 aprile per i ragazzi del Gussago Calcio ha acquisito un sapore nuovo. Sicuramente genitori, nonni ed insegnanti avranno spiegato loro il significato storico di questa importante giornata per la Repubblica Italiana, ma stavolta, all'attesa del meritato giorno di vacanza, si è sicuramente aggiunta l'impazienza di vivere con i propri amici e compagni di squadra qualche ora insieme a sostenere i propri beniamini del Brescia Calcio.

La società del Gussago Calcio, in occasione della partita Brescia-Spal, ha infatti regalato a tutti i ragazzi tesserati la possibilità di partecipare insieme all'evento, iniziativa che ha riscosso molto successo raggiungendo circa 140 partecipanti-spettatori e che ha rappresentato una preziosa occasione di aggregazione in qualità di centro di Formazione ufficiale del Brescia Calcio.

L'avventura per i ragazzi e per noi accompagnatori è iniziata già nei punti concordati per il ritrovo... difficile contenerne la gioia di essere insieme e l'impazienza di godersi appieno l'esperienza!

Entrati allo stadio per me è stata un'emozione vedere l'intera gradinata che, seppur tinta di tanti colori, ognuno rappresentante l'associazione sportiva di appartenenza, era unita da un solo obiettivo: sostenere un'unica squadra.

La premiazione di Andrea Caracciolo, "l'airone", storico attaccante delle Rondinelle che ha ricevuto un riconoscimento dalla società in occasione dell'annuncio del suo ritiro, è stato il primo assaggio di momento ufficiale pre-partita; quando il beniamino della tifoseria ha risposto alle acclamazioni della curva nord e si è diretto ver-



so di loro, canti e cori hanno risuonato nell'aria accompagnati dallo stupore soprattutto dei più piccoli. Uno di loro mi ha chiesto: "ma canteranno così per tutto il tempo? Come fanno?"

Poi è iniziata la partita e l'attenzione è stata interamente rivolta ad azioni, tiri ed interventi difensivi. A volte ci si può aspettare che in queste occasioni la concentrazione dei bambini nel tempo vada sfumando, invece ho avuto la piacevole sorpresa di un'attenzione protratta da tutti per l'intera partita, segno che la passione per questo bellissimo sport è viva nei nostri ragazzi.

Dopo il momento di pioggia intensa e la fuga sotto gli spalti per trovare un po' di protezione

ne dall'acquazzone, la partita si è di colpo animata con alcune azioni del Brescia che hanno fatto da preludio alla bella rete di Tramoni all'84' con tanto di "scavetto" e tiro in diagonale.

Inutile dire che la rete è stata accolta dai nostri giovani tifosi con grandissima gioia ed esultanza; anche in questa occasione i cori della curva si sono uniti ai nostri ed i ragazzi si sono abbracciati tra di loro.

Il goal del definitivo 1-1 al 94' da parte della SPAL con Lath ha colto tutti di sorpresa, ma alla fine non ha rovinato la festa ed il buonumore per una giornata vissuta insieme coltivando la propria passione insieme ai propri amici e compagni di squadra.

Vorrei concludere sottolineando come questa iniziativa sia sicuramente un'esperienza da ripetere; tra i valori più importanti del Gussago Calcio vi sono sicuramente l'aggregazione sociale e la sportività. La possibilità di vivere delle emozioni calcistiche insieme, di condividere una passione non solo sul campo di gioco ma anche da spettatori, fa parte di un progetto globale di formazione che comprende la crescita delle competenze relazionali dei ragazzi e la condivisione dei nostri valori.

#noisiamoilgussagocalcio





Fuori...campo



Super Casaglio: la seconda è realtà!!!

Straordinaria impresa del F.C. Casaglio del presidente Francesco Longo che vincendo con grande autorevolezza il proprio girone di Terza categoria approda, per la prima volta, in Seconda categoria, aggiungendo così una bella pagina nella storia dello sport gussaghese. Dopo un avvio a fari spenti, la formazione di mister Enrico De Santis e del Diesse Fabio Rossini ha preso consapevolezza delle proprie possibilità diventando un rullo compressore e sbaragliando l'agguerrita concorrenza. Straordinario risultato e grande soddisfazione dei ragazzi capitani dal sempreverde Fausto Ungaro (nella foto con la figlia).



Destina il tuo 5 per mille al Gussago Calcio

Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730 o UNICO) c'è uno spazio dedicato alla "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef". Per destinare il 5 per mille è sufficiente apporre la propria firma nel riquadro "Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale" e riportare il codice fiscale del Gussago Calcio ovvero 03340640980.

La scelta non ha nessun costo per il contribuente, ma aiuterà noi a crescere e a migliorare i servizi che la nostra società mette a disposizione, investendo nei progetti del settore giovanile.

GO
GUSSAGO CALCIO
1981

dona il **5x1000**

Inserisci il nostro codice fiscale
03340640980

Una scelta per i ragazzi del Gussago Calcio.
A te non costa nulla!

FOTONOTIZIE

CSI: Sale... in serie A

Quest'anno è stato alquanto duro per la squadra del Sale di Gussago ma alla fine abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo posti ad inizio stagione: la promozione in serie A. Nelle partite di andata, il percorso è stato tortuoso e difficoltoso per tutti, gli allenamenti erano vincolati e le partite solo in trasferta per via dei lavori di rifacimento del campo, ma i ragazzi ci hanno sempre messo l'anima e il cuore ad ogni partita ed allenamento. Anche le nuove risorse hanno avuto modo di integrarsi con il gruppo e creare squadra, la NOSTRA squadra.



Da quando abbiamo avuto la possibilità di lavorare sul nostro campo i ragazzi hanno preso sempre più fiducia in loro stessi, iniziando a giocare con la consapevolezza che si poteva veramente raggiungere il nostro obiettivo.

Partita dopo partita, vittoria dopo vittoria, siamo arrivati al secondo posto che vale la promozione in se-

rie A nel campionato CSI.

Ringrazio tutto il mio staff, Massimo Gamba e Vinicio Coppi per l'aiuto durante l'anno e poi ringrazio i miei ragazzi che hanno sempre dato il 110% in tutte le partite. Grazie mille a tutti e pronti per le nuove sfide della serie A

Stefano Monzitta

CSI: Metalclay vince il campionato

Una squadra di marca gussaghese quella del Metalclay di Casazza che ha vinto il campionato CSI OPEN 7 SERIE A GIRONE 6. Nella rosa oltre ai fantastici ragazzi del Quartiere Casazza di Brescia, molti gussaghese come il vice presidente Luca Albertini, e nella rosa: Massimo Frassine, Emanuele Peruzzotti, Danny Scaramatti, Luca Scaramatti, Fabio Gasparini, Andrea Codenotti, Ivan Maffi, Francesco Mangano e Ka Boubacar. Complimenti a tutta la squadra per la vittoria del campionato.



Orsa Iseo sponsor etico di Airett

Gran bella idea quella del presidente Vittorio Coradi che, ben supportato da Pierangelo Marini, Assessore allo Sport e alle Politiche Sociali dell'Amministrazione comunale iseana, ha deciso di fare da sponsor etico dell'Airett, l'associazione delle famiglie con bambine colpite dalla sindrome di Rett, la stessa associazione che il nostro giornale segue da tempo.

La nobile iniziativa è stata presentata al pubblico e alla stampa domenica 3 Aprile in anteprima ad una partita di campionato. Complimenti vivissimi al presidente Vittorio Coradi, all'Orsa Iseo e all'Amministrazione comunale di Iseo.



PER **INCONTRARE**
LA **QUALITÀ** MI
BASTA ANDARE
DA ITALMARK.



La spesa secondo me.
italmark

Istituto Comprensivo di Gussago

Le sfide educative del futuro: rigenerare l'alleanza educativa come speranza di futuro



In questo tempo così difficile e complesso per i nostri bambini, ragazzi, ma anche per noi adulti, è necessario costruire una nuova alleanza, con la partecipazione diretta di tutti gli attori della Comunità educante di un territorio, in modo da affrontare insieme le sfide epocali che il XXI secolo ci pone davanti. Siamo in una vera e propria emergenza educativa, alla ricerca di nuovi paradigmi per la costruzione di "comunità significative".

Nella costruzione di questa "nuova alleanza" un elemento da considerare è il formidabile salto generazionale in atto. Infatti dal 2018, per la prima volta tutti i ragazzi entrati a scuola apparterranno al XXI secolo e quindi a pieno titolo alla cultura digitale. Questo significa che le generazioni delle madri, dei padri e dei docenti, tutti analogici, si trovano in un grande impasse educativo, comunicativo, valoriale. Una vera e propria trasformazione antropologica.

Oggi non abbiamo la minima idea di come sarà il mondo nel 2050. Non sappiamo che cosa faranno le donne e gli uomini per procurarsi da vivere, non sappiamo in che modo funzioneranno le istituzioni o le burocrazie, non sappiamo quale sarà la cultura e il costume che guiderà le relazioni. È molto probabile che le persone vivranno molto più a lungo di oggi e lo stesso corpo umano potrebbe diventare l'oggetto di una rivoluzione senza precedenti grazie alla bioingegneria e alle interfacce cervello-computer.

Quindi gran parte di ciò che insegniamo oggi ai ragazzi entro il 2030 potrebbe essere già del tut-



to irrilevante, obsoleto. Molti dei nostri studenti questa sensazione, seppur per lo più inconsapevole, la vivono e spesso la manifestano già. Qual è il senso della loro relazione con gli adulti? Qual è il senso di ciò che sono chiamati ad imparare? Qual è il senso del loro essere a scuola? Quali motivazioni hanno per partecipare al loro processo educativo? Quello che sappiamo è che se l'umanità vorrà ancora essere protagonista del suo futuro dovrà contare ancora di più sulla interdipendenza delle relazioni, sulla possibilità di generare e vivere polifonie esistenziali. In uno scenario del genere l'ultima cosa che deve fare la scuola è quello di trasmettere ai suoi allievi quelle nozioni che diventerebbero solo ulteriori informazioni, senza trasformarsi in autentico nutrimento culturale. **I ragazzi hanno bisogno di strumenti e pensiero critico per interpretare le informazioni, per distinguere nel mare di informazioni che trovano nella rete ciò che è importante da ciò che è irrilevante e soprattutto per poter orientarsi e inquadrare tutte le informazioni in un'ampia visione mondiale.** Ecco perché le decisioni

educative che prendiamo oggi condizioneranno il futuro come mai è avvenuto nei secoli precedenti.

Cosa dovremmo insegnare allora? Molti pedagogisti provano a indicare nelle "5C + 1D" l'impostazione della didattica futura: **capacità critica, comunicazione, collaborazione, creatività, cambiamento e dialogo.** Si tratta di ridurre le conoscenze tecniche disciplinari specifiche e di sviluppare le abilità utili alla vita, che possiamo definire competenze trasversali, come strumenti per *distinguere il grano dal loglio*. La consapevolezza, la discontinuità e l'incertezza saranno le caratteristiche della realtà futura.

Quindi è necessario metterci in cammino, metterci in gioco e provare a dare una nuova speranza al nostro futuro, **la scuola si sta formando per rispondere a questa sfida**, ne abbiamo davvero bisogno.

Maria Angela Abrami
Dirigente Scolastica

I Lions mettono in moto l'economia circolare

«4R» per incentivare la sostenibilità e dare un impulso alla soluzione delle problematiche ambientali. Dodici Lions Club si sono dati appuntamento a Gussago per la serata di chiusura del «Concorso d'idee: per un'economia circolare nel territorio».

Gli alunni dell'Istituto comprensivo di Gussago hanno presentato il progetto «Sosteniamo l'ambiente», un lavoro che ha condensato in pochi minuti le numerose attività portate avanti in ambito scolastico.



**EDICOLA
SERLINI FRANCESCA**
Viale Italia - Gussago
348 0300447





Mestieri del passato: èl "scagni" il seggiolaio impagliatore

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Nel passato le **sedie** per le case di tutti i ceti erano, come ogni altro oggetto, opera di artigiani: e le più diffuse nella classe medio-bassa erano "**le scagne**", rustiche e impagliate, e in ogni paese c'era qualcuno che le sapeva realizzare, ovvero, "èl **scagni**".

A Gussago ne troviamo molti: alla Croce c'era Giovanni da Campo, a Navezze Giovanni Dolzanelli; ma il più noto, secondo mia mamma, (classe 1919) - era Amadio Cirelli, che aveva casa e laboratorio in via Roma; ma era anche **barbiere** (da uomo), perché fare solo il seggiolaio rendeva poco.

La figlia Dorina, ormai scomparsa, raccontò con quanta passione suo papà facesse quel mestiere.

"Le persone gli portavano le sedie spagliate da sistemare; e lui cominciava il lavoro di impagliatura formando con la paglia arrotolata una cordicella, poi con pazienza ed abilità rimetteva a nuovo le "**scagne, scagni, scagniline**".

I contadini gli portavano a spalle i **pali di castagno** o altro legno - quercia, gelso, noce - per la struttura e gli ordinavano il numero delle sedie da fare.

Lui segava i pali, li tagliava, e poi, seduto su un cavalletto (**càvra**), li levigava con lama a due manici, la "**raspa**"; col trapano -treèl, trèe-

la, trilà, treèlòt-faceva i buchi per inserirvi i pioli (**pècoi**) e alla fine raggiungeva in biroccio Brescia per comprare paglia bella a completamento del lavoro.

Ma chi possedeva queste sedie?

C'era un detto: "**I gà gnà la scagna dè sèntas zo**": erano tanto poveri da non avere sedie per tutti nella famiglia. Infatti le persone, soprattutto le donne, consumavano il frugale pasto **sedute sulla predella** dentro la nicchia del "**föc**", sulla pietra del camino, (gli uomini a tavola), o sulle panchine di pietra fuori dal cancello o dal portone. C'erano sedie per stare a tavola, **sedie basse per le donne che cucivano o sferruzzavano, seggioline piccole per i bambini** (di solito le portava S. Lucia).

Le famiglie povere, che non avevano neanche la madia per la scarsa farina, usavano come contenitore una sedia "spaiata", priva di seduta, dove collocavano il sacco della farina per polenta; ancora, immagine tenerissima-una sedia riversa a terra con un peso sullo schienale serviva per metterci un bimbo che cominciava a stare in piedi.

A Padergnone il più giovane di una famiglia di seggiolai raccontava - 1995 - che i suoi fratelli andavano a raccogliere la paglia, "**la caresa**", lungo le rive dei fossi, nelle



torbriere, nei luoghi umidi, e facevano queste sedie nei tempi morti della campagna.

Da pensionato cominciò a fare seggioline e sgabelli per nipoti e amici, gratificato per la riconoscenza da quanti ricevevano questo dono...

Oggi per le sedie impagliate, rustiche o di lusso, ci si affida all'industria... Altro campo interessante: più prodotto e per tutte le tasche...

Nella foto: sedia di Vincent Van Gogh con la sua pipa





non solo Service
LAVAGGIO AUTO & MORE eni

Il distributore e l'autolavaggio che fanno al caso tuo!

Via Sale, 96 • Località Stacca • 25064 Gussago (Bs)

Info e prenotazioni
030 2522327
392 4370234
393 9554503





... avrai comunque un vicino

Contopiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

*... habiturum te tamen vicinum aliquem
... avrai comunque un vicino*

«[...] Un garzoncel corse a nunziare a quel padrone del fondo una grande estrema sciagura. Costui, devo dire, dei suoi tre figli, ormai cresciuti, di buona cultura e di ottime virtù, ne andava fiero. Questi giovani erano legati al picciol padrone d'un modesto poderuccio da un'amicizia di vecchia data.

Confinanti con il minuscolo poderuccio però si estendevano i campi vasti e ubertosi di un vicino potente, ricchissimo, giovane che facendo cattivo uso del buon nome della sua avita casata, contando su molti sgherri e portando il bello e il cattivo tempo nella vita cittadina, con fare bellicoso infieriva sulle poche cose del debole vicino, massacrando le greggi, rubando i buoi, guastando le messi prossime al raccolto.

E dopo averlo spogliato di tutto ciò che la terra dava, mirava a fargli mancare la stessa terra sotto i piedi e campando in aria un'inconsistente disputa sui confini, rivendicava sua tutta la terra. Allora il contadino, un tipo tranquillo peraltro, ormai spogliato dall'avidità del ricco e al fine di conservare almeno per la propria sepoltura il fondo paterno, molto allarmato aveva riunito numerosi amici per definire i confini. Erano convenuti tra gli altri i tre fratelli desiderosi di dare un pelin pelino d'aiuto all'amico inguaiato.

Ma quel forsennato, per nulla intimidito o quanto meno disorientato dalla vista di tutti quei cittadini, non intese moderare, non dico le pretese ma neppure le parole, sicché a loro che esponevano pacatamente le loro ragioni cercando di rabbonire con buone maniere la sua indole iracunda, d'un tratto giurando nel modo più solenne sulla sua vita e quella dei suoi cari, assicura che lui se ne infischia proprio della presenza di tutti quei mediatori e che, insomma, quel vicino lo farà prendere per le orecchie dai suoi servi e sbattere fuori al volo da quella catapecchia, lontano da lì. A queste parole, una profon-

da indignazione attraversa l'animo di tutti gli astanti. Fatto sta che uno dei tre fratelli gli replica subito senza peli sulla lingua che invano lui, forte delle sue ricchezze, può mettersi a minacciare con la superbia di un tiranno, dal momento che anche i poveri sono tutelati contro l'arroganza dei ricchi dalle leggi che ne difendono la libertà.

Come l'olio alla fiamma, come lo zolfo all'incendio, come il flagello alla Furia, così 'sto discorso fu di nutrimento alla prepotenza di quell'uomo. E ormai preso da una furiosa insania si mette a gridare che per lui potevano andare tutti sulla forca, loro e le loro leggi e ordina di sguinzagliare e aizzare contro di loro, con l'intento di fare una strage, i cani pastore della fattoria, enormi bestioni feroci, adusi a divorar carogne abbandonate nei campi, allevati apposta per prendere indistintamente a morsi chiunque passasse di lì. I quali non appena vengono eccitati e inferociti dal convenuto richiamo dei pastori, presi da una furia rabbiosa in un abbaio difforme si lanciano spaventosi contro gli uomini, li aggrediscono e li lacerano con molti morsi e non risparmiano neppure i fuggitivi, che anzi inseguono con più accanimento.

Fu allora che in mezzo al parapiglia universale della folla spaventata, il più giovane dei tre incespica in una pietra e infortunandosi alle dita, rovina a terra, allestendo un orrendo banchetto per quei crudeli cani inferociti; infatti trovandosi lì davanti la preda lunga e distesa, riducono senz'altro a brandelli quel povero ragazzo. Non appena riconoscono il disperato mortal grido d'aiuto, gli altri fratelli accorrono sconvolti in aiuto, e ravvolta la mano sinistra in un lembo del vestito, con una fitta sassaiola si danno a difendere il fratello e ad allontanare i cani. Tuttavia non riuscirono né ad arginare né a soffrappare la loro ferocia, sicché il povero ragazzo traendo il mortal sospiro implora di vendicare la morte del fratello minore sopra quel fottutissi-

mo ricco, e muore dilaniato lì su due pie'. Allora gli altri fratelli non tanto, cacchio, perché disperati, ma perché incuranti di avere salva la pelle danno addosso al riccone e con l'animo infiammato e in insano impeto gli fanno piovere addosso una fitta sassaiola.

Ma quell'assassino sanguinario e allenato da tempo a molte altre malefatte del genere, scagliata una lancia trafigge in pieno petto l'uno dei due. E tuttavia per quanto ucciso e proprio esanime non cadde a terra quel giovane; ché il dardo attraversato e in buona parte trapassato di dietro il tergo, e piantato in terra dalla violenza del lancio, aveva trattenuto in equilibrio il corpo lungo e sospeso. Ma uno dei giovani servi, grande e grosso, volendo portare soccorso a quell'assassino, brandita una pietra aveva mirato con un lungo lancio al braccio destro del terzo di quei giovani, però fallato il colpo, rasentando appena le punte delle dita, la pietra, contro ogni aspettazione, ruinò senza far danni.

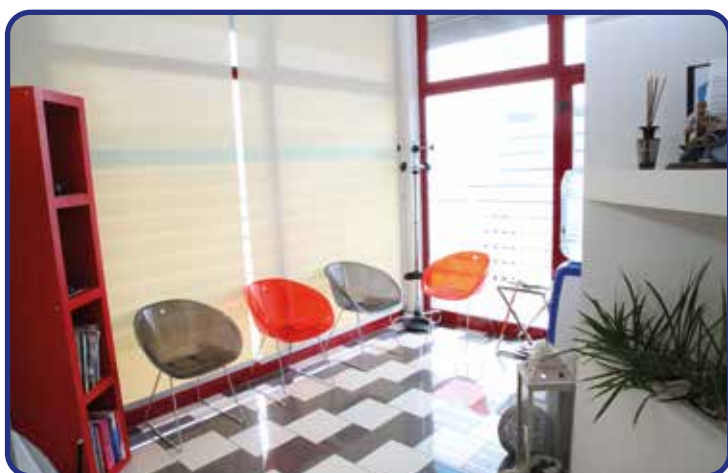
Non di poco conto fu lo spiraglio aperto da quest'esito più ad altezza d'uomo alla vendetta di quel sagacissimo giovane. Simulando infatti di avere la mano in panne, si dà a provocare quello spietato giovanotto in questo modo: "Goditi pure la rovina di tutta la nostra famiglia e con il sangue di tre fratelli pasci pure la tua insaziabile crudeltà e vai pure fiero di aver massacrato i tuoi concittadini, ma sappi che quand'anche tu privassi un povero diavolo della sua terra e spingessi i tuoi confini in lungo e in largo, avrai comunque un vicino. Peccato che questa destra, che ti avrebbe mozzato di netto la testa, sia caduta colpita dall'iniquità del fato". A queste parole il brigante, peraltro già esasperato di suo, furioso, brandita la spada, assale bramoso di uccidere di suo pugno quello sfortunatissimo giovane. Ma non provoca tuttavia uno più tenero di lui; giacché di punto in bianco e resistendo di gran lunga sopra la sua aspettazione, il giovane con una presa tenacissima gli afferra la destra e alzato il ferro con tutte le sue forze vibra colpo su colpo fino a cacciar fuori l'anima immonda del ricco; e per liberarsi anche della stretta dei servi accorsi, con la spada ancora lorda del sangue dell'avversario immediatamente si tagliò senz'altro la gola».

(Apuleio, *L'Asino d'oro*, IX, 35-38)



Direttore Sanitario Dott. Guido Delorenzi

Chiama per una visita e preventivo senza impegno



i nostri servizi

Tac Cone Beam

**Diagnosi e piano
trattamento**

Igiene dentale

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Ortodonzia

**Implantologia a carico
immediato**

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile

Via Pianette, 63 - Gussago

Tel. 030.2523222

www.gd-studiodentistico.it - email: info@gd-studiodentistico.it

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

Gussago Calcio e Sud Sudan

Aria di novità nelle Botteghe Solidali Warawara di Fondazione CESAR

Aria di novità per adulti e bambini nelle nostre Botteghe Solidali Warawara di Gussago e Concesio. Per i più grandi nei nostri negozi proponiamo la formula "Ri-cicla Ri-usa Ri-sparmia" con i **detergenti ecologici e biologici naturali Greennatural** in vendita alla spina. Acquistare un detergente sfuso permette un risparmio economico e una riduzione del consumo di plastica per fare un "pieno di natura"! **E per i più piccoli?** Abbiamo pensato anche a loro! Sono arrivati i **giochi Montessori**, giochi in legno davvero speciali: sono prodotti con zero emissioni di Co2 nel pieno rispetto dell'ambiente e del bambino. Ma sono anche robusti ed ergonomici e non è tutto... per far giocare i più piccoli in piena sicurezza tutti gli angoli e i bordi dei giochi sono stonati e trattati con vernice ecologica lavabile. Insomma non vi resta che venire a trovarci e scegliere il prodotto più adatto a voi ed ai vostri bambini! Vi aspettiamo nelle Botteghe Warawara di Gussago (via Roma 29) o Concesio (piazza Garibaldi 25) oppure per avere maggiori informazioni:

info@warawara.it
tel. 389.9284263

ZERO CO2 IN ATMOSFERA: prodotti fatti con energia solare, vernici atossiche e con legno certificato

GIUCHI IN LEGNO
Montessori
NOVITÀ

PER INFO: contattaci al n. 3899284263 oppure all'indirizzo info@warawara.it

ROBUSTI E ERGONOMICI: struttura solida ma leggera. Le maniglie ergonomiche permettono ai bambini di spostare i giochi in autonomia

DESIGNE SICUREZZA: tutti gli angoli e i bordi sono stonati per evitare ai bambini qualsiasi tipo di infortunio.

SUPERFICI LAVABILI: giochi trattati con una vernice ad acqua trasparente e lavabile

Via Roma 29 - Gussago (BS)
P.zza Garibaldi 25 - Concesio (BS)

CroceRossa "Cellatica-Gussago"



Nuovo pulmino per trasporti sanitari

Con la fine dell'emergenza da Covid-19 sono ripartite a pieno regime tutte le attività del Comitato. Con la completa riapertura dei laboratori di analisi e diagnostica, le strutture ospedaliere stanno cercando per quanto possibile di ridurre le liste d'attesa aumentate a dismisura durante il periodo Covid. Per quanto ci riguarda sono aumentate tantissimo le richieste di Trasporti Sanitari per visite, controlli o esami strumentali. Il fatto ci conforta in quanto tocchiamo con mano quanto l'Associazione sia conosciuta e apprezzata nel territorio di nostra competenza, purtroppo rimane il rammarico per quelle richieste (non sono poche) che non riusciamo a soddisfare per mancanza di mezzi e principalmente di personale.

Al fine di soddisfare il maggior numero di richieste, abbiamo ordinato un nuovo mezzo, si tratta di un Ford Transit 6 posti passo corto e tetto alto. Sarà adibito ai Trasporti Sanitari Semplici in quanto dotato di sollevatore idraulico per carrozzine di qualsiasi tipo. L'acquisto del mezzo, dal costo non indifferente, sarà sostenuto interamente dal Comitato di Cellatica e Gussago e reso possibile grazie al grande impegno dei Volontari. Con il nuovo mezzo andiamo ad implementare le dotazioni a nostra disposizione, al fine di offrire un servizio migliore alle persone con problemi di deambulazione.

La tradizionale raccolta fondi di Pasqua è stata indirizzata verso l'emergenza in Ucraina. Con la vendita di uova, colombe pasquali e oggettistica, e grazie ad una piccola integrazione del Comitato, abbiamo raggiunto la cifra di 5000 euro interamente devoluti sul conto della CRI Nazionale per l'emergenza Ucraina. Un ringraziamento lo dobbiamo a "Tuttodolce" di Cellatica che come sempre ci ha sostenuto con la fornitura di ottimi prodotti.

Per concludere informiamo i lettori del Gussago Calcio che dopo due anni di sosta forzata torna l'annuale festa CRI. L'alternanza tra i due comuni quest'anno ci porta a Gussago presso il Centro Polivalente. Dal 23 al 26 giugno, nelle ore serali saranno aperti gli stand gastronomici con intrattenimento musicale. Sarà l'occasione per rinsaldare il legame che ci lega alle nostre Comunità e tornare a quella normalità da tempo auspicata.

Vi aspettiamo numerosi.

Il Presidente CRI Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:
www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook



Un inusuale hangar, custode di unicità

gio attraverso la scrittura creativa di Tia



Non mi è servito giungere sulla via Lattea questa volta, alla ricerca di una qualche meta onirica, per compiere un viaggio di straordinaria magnificenza. Mi è bastato fare una svolta vicina, dietro l'angolo esattamente, dove sta il lato nascosto della Luna! eh già, proprio lì... ove l'occhio umano, almeno dalla Terra, non pone attenzione visiva. Per motivi universali, sta così. Stabilito, Imposto; come l'ideologia ottusa che orbita attorno alle logiche del mercato, quel sciocco credere che tutto debba apparire bello, a canoni estetici omologato. Vende meglio chi si mette in mostra meglio, certo che un bell'aspetto attira maggiormente, ma quel che conta non è poi la sostanza? Vale l'essenza interiore non la sola exteriorità effimera! Il prodotto deve essere buono, senza insalubri alterazioni, non può esaltarsi solamente dalle fattezze per altro definite da futili dogmi d'estetica. La naturalità delle cose, bisogna apprendere profondamente con l'anima. Che poi, essenzialmente, la bellezza risiede proprio nelle particolarità. Vabbè... tralasciando discorso di genere astrofisico e antropologico, vado a raccontare una esperienza gustativa terrena talmente intensa da far compiere un puro viaggio extracorporeo realizzando traversate ultra-continentali tramite solamente due organi di senso! Olfatto e Gusto, le guide turistiche coinvolte in questa gita in ambito caseario. Compagnia di volo, "**Biancoinsolito**"... una realtà produttiva di nuova concezione, con base nelle terre di *Franciacorta*, da poco avviata che si occupa di latticini.

Comandante al timone, Ludovico, giovane motivato nel mestiere che svolge con dedizione e in modo accurato. Scopro attraverso un amico comune questa attività gastronomica che adopera una filosofia inconsueta per i dettami dei nostri tempi, ormai fuori giri a causa della frenesia imposta al solo scopo consumistico in una irragionevole corsa al profitto utile essenzialmente alla spocchiosa ostentazione di sé. Utile cambio di rotta direi, il circolo vizioso instaurato sta portando al declino dell'umanità così come un oggetto attirato dalla forza traente del sole... puff! spariti in un nuvolino di particelle, inceneriti da noi stessi avvolti nel meschino egoismo di massa. Sì vah... torniamo ai formaggi, meglio che una degustazione di Noie esistenziali. "Dove proviene questa tua passione?" gli chiedo. E lui mi snocciola un discorso tra la genealogia, la riluttanza personale, lo "scontro" familiare, la riscoperta interiore, la ricerca, lo sviluppo e la passione... insomma, ce l'aveva dentro nell'anima ma lo deve fare a modo suo il casaro. Quanto mi soddisfa sentire persone determinate, tenaci e genuine. Bene, si parte coi fuochi d'artificio qui! "Scusa, ma il significato di questo nome? La genesi..." proseguo. Risiede proprio nello spirito del formaggio che produce. Nasce dalla particolarità di esso. Sarebbe un invento pezzo sul bancone, si perché stiamo parlando di

Consistenze ostiche al taglio che richiedono attenzione maggiore, Aromi strutturati, Imprecisioni strutturali, insomma come se le sue fattezze ne inficiassero il sapore... beh, tutt'altro!

Assurdo è il pensiero che il buono risieda nell'assoluta assenza di difetti e imprecisioni, ma già... giudicare dalla copertina e dall'abito che si porta è il dogma attuale. Ecco, sempre 'sto parallelismo all'ambito societario che mi porta alla critica aspra nei confronti di questa "nostra" civiltà sbandata.

... e, sdraiato su questa balla di fieno me ne sto; con una spiga in bocca, tutto rilassato, spensierato, tra le alture d'un alpeggio estivo, fra odori caratteristici e la tipica atmosfera leggera, giocando a definire la forma evocata dalle nuvole spumose. ??? ma stavo mica gustandomi formaggio, bello seduto sul mio "trono elettronico", pochi istanti fa? "Ecco, Tia, ciò è quel che svolgo nel mio laboratorio" fa Ludovico, destandomi dal vagheggiamento mentale, mentre risistema, nel cofanetto ove stanno a riposo le opere gastronomiche ognuna richiusa nel suo astuccio. Piccoli lotti sempre soggetti a disponibilità limitata.

Insomma, a modo suo, nel suo inusuale hangar produce gemme di qualità che ingerite permettono la realizzazione di puri viaggi onirici! Infatti... una delle meraviglie, "**Biancoinsolito**" la presenta racchiusa in provetta con tappo di sughero e una volta stappato viene servito sul piccolo tagliere corredato.

Tutto progettato da Lui, per questo particolare prodotto golosamente "formaggioso". Non posso descrivere in dettaglio le specifiche, dovete solo provare!

Sarà una soddisfazione non solo per le papille gustative, ma anche per lo spirito.

Io ho realizzato una pura "crociera del gusto" sulla via Lattea, eh già già! Terza stella a sinistra e un po' più in là. 10... 9... 8... 7... 6, robiola invecchiata... 5, stravecchio yogurt... 4, stravecchio di Monticelli... 3, provolino dolce... 2, robiola fresca... 1, caciotta cremosa... contatto! Vabbè, con tutta la mia stravaganza, voglio solo trasmettere questa sensazionale esperienza gastronomica. Innovazione, Ricerca, Sperimentazione... "**Biancoinsolito**", una estensione dell'animo di Ludovico. Presenza, come la sua, che racconta Intraprendenza e Caparbieta. Incontro veramente piacevole, perché, oltre la degustazione offerta, ho trascorso un momento di buona compagnia con uno spirito affine, ma soprattutto ho passato del tempo con una persona genuina senza smania di apparire... portando semplicemente la passione nel cuore! Fiero di aver avuto ospite un talentuoso creativo dalla forte determinazione, tenace quanto basta e piuttosto audace. Eh, i giovani d'oggi.

Io... mi sono messo la tuta da cosmonauta e son partito per questo approdo gustativo, custode di unicità.

... E tu, sei mai stato sulla Luna?

di Marco Fredi



Il Cuculo senza fissa dimora

Alla scoperta della Natura

Appartiene all'ordine CUCULIFORMES, il suo nome scientifico è *cuculus canorus*. Sono uccelli conosciuti per la loro attività di parassiti: non costruiscono il nido, nè covano o nutrono la propria prole, ma la affidano alle cure dei genitori adottivi della specie ospite. Indipendentemente che sia tuo o meno, un pulcino spettinato che pigola e spalanca il becco all'interno del tuo nido è un richiamo troppo forte da ignorare, anche se, sorprendentemente, è grande quanto te. Ed è proprio su questo istinto che il cuculo fa leva. Una volta schiuso l'uovo, la madre "adottiva" non potrà fare altro che nutrire il subdolo "invitato". Ma non è tutto. Il pulcino del cuculo, che può sgusciare fuori dall'uovo in anticipo rispetto ai fratellastri, diventa il primo "istruttore di volo" degli altri pulcini (che siano ancora nell'uovo o già schiusi), spingendoli con la schiena fuori dal bordo del nido, per l'equivalente di quello che per noi è un volo dal 20° piano di un edificio. Una soluzione ci sarebbe ed anche semplice: basterebbe che i genitori individuassero l'uovo intruso tempestivamente e lo scaraventassero a terra prima che il fascinoso killer-pulcino diventi figlio unico, ma il cuculo ha evoluto la capacità di mimare quasi alla

perfezione le uova delle specie che parassita (spesso capinere e passere scopaiole) rendendone arduo il riconoscimento.

Il Cuculo frequenta soprattutto gli ambienti boschivi ricchi di radure e le campagne alberate; la scelta ambientale è comunque in funzione di quella operata dalle specie ospiti, che in Italia sono circa 40. La femmina, avvenuto l'accoppiamento e trovato il nido da parassitare, vi depone un uovo, che in genere assomiglia molto a quello della specie scelta. Appena nato, il piccolo getta fuori dal nido le altre uova o gli eventuali pulcini.

È diffuso praticamente in tutta Europa. In Italia è migratore regolare e nidificante su tutto il territorio nazionale, comprese le isole.



Alla fine dell'estate migra in Africa, a sud dell'equatore. In Lombardia è ampiamente distribuito in tutti gli ambienti idonei, dal livello del mare ai distretti alpini superiori ai 2000 m, ma è più frequente nella fascia tra la pianura e i 1200 metri. Il caratteristico e monotono richiamo lo rende facilmente ascoltabile, ma non avendo il nido, non è facile accertarne la nidificazione e censire le coppie nidificanti. Il Cuculo è essenzialmente insettivoro e si ciba anche dei bruchi pelosi dell'infestante Processionaria dei pini, non commestibili per altri uccelli, comportandosi così da antiparassitario biologico.



FRANCIACORTA
Foto e Video
I TUOI SOGNI LI
INTERPRETIAMO
CON I NOSTRI SCATTI
IL TUO
MATRIMONIO LO
IMMORTALIAMO
NEL VIDEO
Via Prichiedel, 84
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 277 1501
info@franciacortafoto.it

FRANCIACORTA
FOTO
Tel. 030 277 1501 - Gussago -
3914860872
Invia qua le tue
foto per la stampa
immediata
SCONTI SULLA QUANTITÀ'

Lavori in corso... per migliorare l'accesso alla Fondazione

Dal 4 maggio ultimo scorso sono iniziati i lavori per il rifacimento del manto stradale del viale di accesso alla Fondazione da via Richiedei 16, che proseguiranno per circa 5 settimane.

Per la realizzazione dell'opera sono stati temporaneamente modificati tutti i percorsi di accesso dei mezzi di soccorso, nulla è innovato invece per l'ingresso pedonale degli utenti che intendono accedere alle prestazioni ambulatoriali, di radiologia e di laboratorio.

Naturalmente questo provoca alcuni inevitabili disagi che saranno tuttavia poi ampiamente compensati dal miglioramento delle condizioni di percorrenza del viale, ormai del tutto inadeguato alle

esigenze. L'attuale fondo stradale infatti era costituito da terra battuta che, con il passaggio dei mezzi di soccorso ed a seguito delle precipitazioni meteorologiche, era costantemente soggetto a deterioramento ed alla formazione di pericolosi avvallamenti, forieri di danni agli utilizzatori e disagi per i trasportati e quindi bisognoso di costante manutenzione, con risultati comunque del tutto temporanei e insoddisfacenti.

L'opera viene realizzata in collaborazione con la Fondazione Serena onlus che è ospitata all'interno della sede di Gussago della Fondazione Richiedei con il proprio Centro Clinico Nemo, specializzato nella cura delle malattie neuro-

degenerative. Il relativo finanziamento è assicurato dal contributo di tre generose aziende gussaguesi, che hanno voluto mantenere l'anonimato ed alle quali va il ringraziamento della Fondazione Richiedei e del Centro Clinico Nemo.

Nel sottolineare l'importanza di questi atti di liberalità per gli Enti come le Fondazioni senza scopo di lucro e che assicurano servizi di estrema utilità per i cittadini, ci si permette di ricordare ai lettori la possibilità di **destinare il 5 x 1000 a favore della Fondazione Richiedei** in occasione della presentazione della denuncia dei redditi da effettuare in questo periodo, come evidenziato nel riquadro sottostante.

LA FONDAZIONE RICHIEDEI CHIEDE IL TUO SOSTEGNO

Dalla prossima dichiarazione dei redditi puoi destinare il **5 PER MILLE DELL'IRPEF** per sostenere il mondo delle attività sociali senza fini di lucro.

È l'occasione per dare un aiuto concreto alla nostra Fondazione che se potrà proseguire nelle molteplici attività rivolte all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale, sarà anche grazie al tuo sostegno.

Chi decide di destinare il 5 per mille dovrà portare con sé il codice fiscale della Fondazione, perché sia indicato al momento della dichiarazione e firmare nell'apposito riquadro.

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALLA FONDAZIONE RICHIEDEI

CODICE FISCALE **80013210176**

Per chi devolve non cambia nulla ma molto può cambiare per chi riceve

Io sto con la Fondazione Richiedei

GRAZIE!





L'albo illustrato è un'opera d'arte che per essere tale ha bisogno di un grande lavoro di squadra: creativi, grafici, stampatori, editori... per citarne solo alcuni. Come si fa a scriverlo e a disegnarlo? Quali sono le fasi di realizzazione? È difficile farne uno insieme ai bambini? Difficile ma non impossibile. Sicuramente molto divertente! È quello che hanno fatto gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Istituto scolastico Paritario Madonna della Neve, Adro (Bs) insieme a Cosetta Zanotti e Lucia Scuderi con la preziosa collaborazione del corpo docente.

L'atlante degli Alberi immaginati

La storia della botanica è fatta di interventi dell'uomo, agronomo, che cambia e modifica nella forma, nel colore, nel sapore le piante e i frutti in funzione delle proprie esigenze, del gusto, della moda o del luogo dove piante e frutti vogliamo che crescano.

Lo scienziato della botanica crea nuovi incroci, attraverso innesti e altre strategie, per arrivare all'essere vegetale che aveva immaginato.

Immaginato: perché dietro ogni progetto di vita che si vuole realizzare è necessario avere immaginazione, avere la capacità di andare oltre quello che vediamo nella realtà.

Attraverso questo laboratorio artistico i bambini hanno spalancato le porte della meraviglia, hanno creato le illustrazioni e le storie di alberi immaginati nella forma, nel colore e nei frutti, con nuove funzioni per i desideri e i sogni dell'uomo di domani.

Cosetta e Lucia

Cosetta Zanotti

Autrice di testi per l'infanzia vive in provincia di Brescia. I suoi libri sono pubblicati in Italia dalle più importanti case editrici e molti di loro tradotti in numerose lingue. Ha ricevuto riconoscimenti per il suo lavoro di autrice e curato prestigiosi eventi legati alla letteratura per l'infanzia.

Lucia Scuderi

Illustratrice, pittrice, autrice vive e lavora a Catania. Da molti anni scrive e illustra libri per bambini e ragazzi, ha lavorato con alcune delle più importanti case editrici italiane e alcuni dei suoi titoli sono stati pubblicati all'estero. Numerosi i suoi riconoscimenti tra i quali il premio Andersen nel 2013 come miglior illustratrice.



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

**Consegna a domicilio
Si ordinano libri**



Chi è il portiere?

La solitudine dei numeri uno...

DI ADRIANO FRANZONI

Quattro quattro due, tre cinque due, quattro tre uno due, quattro tre due uno, cioè l'albero di natale... sono alcuni degli schemi che il calcio moderno mette in mostra. Ohibò... Sommando questi numeri, il risultato è sempre dieci; DIECI...? Ma a calcio non si gioca in undici?

Ah ecco... non è conteggiato il portiere! E chi è il portiere? È quel giocatore che nel calcio moderno deve fare anche i miracoli, è quello che non può sbagliare mai, è quello che deve essere bravo anche con i piedi perché deve anche giocare fuori dall'area, deve impostare il gioco... e ci si ricorda di lui solo se ha la sventura di fare una "papera".

Ruolo ingrato il portiere... in una partita può fare dieci parate strepitose e tenere in piedi la sua squadra e commettere un solo errore e la sua squadra perde... e sarà ricordato solo per quell'errore.

Un attaccante può permettersi di sbagliare clamorosamente dieci gol e realizzarne solo uno e far vincere la sua squadra uno a zero... e sarà osannato per quel gol...

Certo che i media ci mettono del loro...

Se un portiere para un rigore, diranno che "il giocatore ha sbagliato un rigore..."

Perché non dare il giusto merito al portiere che ha compiuto la prodezza di parare un rigore?

Perché non dire che un giocatore sbaglia un rigore solo quando non inquadra la porta?

Ma, giornali televisioni e social arrivano "al top" quando fanno le pagelle...

Al portiere delle dieci strepitose parate e dell'unico errore che ha fatto perdere la partita, il voto sarà sicuramente negativo; al contrario, l'attaccante che si è mangiato dieci occasioni da gol ma ha realizzato quell'unico gollonzo che ha fatto vincere la partita, avrà voti alti e grandi elogi...

Se poi è il portiere cosiddetto "di riserva" e si trova a fare una partita ogni quattro - cinque mesi, dovrà fare "miracoli" per dimostrare in quei novanta minuti che anche lui merita considerazione...

Ma si sa... i media sono alla mercè dei loro padroni e scrivono per compiacere loro e per dire alla gente quello che alla gente piace... basta che non sia troppo "impegnativo"...

La scarsa considerazione verso il ruolo di portiere è resa evidente anche dall'assegnazione del Pallone d'Oro: in oltre sessanta edizioni di questa premiazione, solo un portiere si aggiudicò questo premio: il mitico Lev Yashin nel 1963.

E pensare che fino a trent'anni fa l'Italia calcistica era la migliore scuola di portieri al mondo...



Ora invece importiamo portieri da ogni parte del globo e lasciamo che Gollini vada a giocare in Inghilterra, lasciamo Cragnò a giocare, con tutto il rispetto che merita, nel Cagliari anziché in una delle maggiori squadre italiane... (quelle costruite per vincere subito ma non vincono mai nulla).

Il ruolo del portiere è la parte "povera" del calcio e lo vedi anche dalle valutazioni economiche che vengono attribuite a loro (ma, tranne qualche eccezione, anche dagli ingaggi).

Impossibile per noi non stare dalla loro parte; è come nella vita... se sei un normale povero diavolo non sei considerato, ma se fai parte della ricca borghesia e fai pipì a letto diranno che hai sudato...

Dalla parte dei portieri: sempre.

A PROPOSITO DI PORTIERI: da qualche settimana Riccardo Gagno, portiere del Modena, terza serie italiana, si è iscritto al prestigioso ed esclusivo club dei portierigoleador.

Contro l'Imolese infatti il portiere modenese ha realizzato il gol-vittoria con un rinvio dalla propria area, cioè da circa ottanta metri. Riccardo Gagno, dopo la trafila nelle giovanili del Brescia, ha esordito in serie B proprio con le Rondinelle nel 2017 ed ora, con la vittoria del campionato con i canarini modenesi, torna nella seconda serie nazionale.

Nel club più esclusivo del calcio, composto da pochissimi portieri, è iscritto da tanti anni anche l'allora portiere del Gussago calcio Gianbattista Vanoglio che in una partita di campionato di terza categoria contro il Montisola realizzò un gol del tutto simile a quello di Gagno.

Dalla parte dei portieri: sempre.

a.f.

Dott. ssa **BARBARA STANGA**

Medico Chirurgo

Specialista in Endocrinologia • Medicina Estetica



Tel. 0302774823
Via Richiedei, 20
25064 Gussago (Bs)

Tel. 030 7284480
Via Salodini, 10
25127 Brescia



POLICLINICA
FOUR CLINIC

PRIMA VISITA GRATUITA

- RINGIOVANIMENTO VISO (Tossina Botulinica)
- FILLER (Labbra - Naso - Viso)
- LASER ESTETICO (Rimozione nevi, fibromi, verruche, inestetismi)

CARBOSSITERAPIA

- CELLULITE (Cosce - Glutei - Fianchi - Addome e Braccia)
- DERMATOLOGIA (Smagliature - Cicatrici - Psoriasi - Diradamento dei capelli)
- TERAPIA DEL DOLORE - (Dolore articolare - Lombalgie - Cervicalgie)
- ANTIETÀ (Ringiovanimento volto, collo, mani - Consigli per trattamenti Medicocsmetici per viso e corpo)
- INSUFFICIENZA VENOSA ARTI INFERIORI

Uno psicologo per amico



L'Italia non è un Paese per giovani?



Ed anche stavolta l'Italia del calcio non ce l'ha fatta a qualificarsi per i campionati mondiali: un fatto davvero incredibile, impensabile, inimmaginabile; soprattutto perché l'Italia che non si è qualificata è sostanzialmente la stessa che aveva meritatamente conquistato il titolo di campione d'Europa facendo divertire ed appassionare i tifosi di casa nostra.

Tra i tanti commenti che si sono sprecati sul tema, uno più di altri mi ha colpito ovvero il fatto che i vivai di casa nostra siano in sofferenza sia di strutture sia di atleti. Francamente non so giudicare in merito, o meglio, personalmente ritengo che il calcio, rispetto ad altri sports, goda di notevole diffusione: pressoché in ogni paese dello Stivale esistono campi da calcio, società più o meno professionistiche che investono sulle scuole calcio e sulle categorie giovanili. Ma come dicevo poco fa, non sono un esperto del tema e pertanto mi astengo dal commentare questa riflessione.

Provo, invece, ad ampliare il ragionamento estendendolo a quanto in Italia si scommetta sui giovani a "discapito" dei senatori, dell'usato sicuro che certamente ha maturato esperienze significative e conoscenze approfondite ma magari ha perso dinamismo ed intraprendenza: i tecnici della materia parlano di mobilità sociale ossia la possibilità di ritagliarsi spazi e contesti che consentano di agire come protagonisti e non solo da comprimari.

È una bella scommessa questa, un argomento che trova corrispondenza con il fatto che tanti giovani prediligano vivere e fare esperienza all'estero anziché giocarsi laddove sono nati e cresciuti distogliendo energie e competenze da riversare nelle comunità di appartenenza. Un po' il fenomeno che caratterizza i borghi montani che spesso si spopolano in favore di migrazioni verso i maggiori centri urbani; ma così facendo i paesi si svuotano, le strutture deperiscono e le storie si perdono nell'oblio. Mi rendo conto di essere andato un po' oltre e forse di manipolare argomenti non necessariamente affini.

Fatto sta che se non si modifica questo paradigma, l'Italia si ritroverà sempre più ad essere "non un Paese per giovani", poco attrattivo e poco soddisfacente. Come ovviare a tutto questo? Il discorso è certamente complesso e non facilmente risolvibile, fatto sta che se i giovani rappresentano il futuro di una nazione, su di essi è fondamentale investire, credere, dare fiducia. Basti pensare al paradigma politico italiano nel quale i leaders durano pressoché in eterno e per potersi affermare occorre sostenere delle gavette infinite. All'estero, al contrario, a quarant'anni si è già considerati idonei per essere primi ministri o capi di nazione. Così pure nel contesto universitario, molto spesso incrostato e disincentivante per poterci stare.

Non sono un fanatico della "rottamazione" e tanto meno del giovanilismo sfrenato, credo però al contempo che i giovani vadano accompagnati, strutturati e lanciati nella mischia credendo un po' di più in loro e nei loro talenti. È vero infatti che determinate reazioni e comportamenti si possono dimostrare solo nel momento in cui ci si trova a fare i conti con specifiche difficoltà e circostanze.

La regina Elisabetta d'Inghilterra è diventata sovrana a nemmeno 30 anni e, nel bene come nel male, ha dovuto reinventarsi in un ruolo che l'ha posta sotto i riflettori del mondo intero. Viceversa in Italia, per

i presidenti della Repubblica, persone degne e di altissimo profilo istituzionale oltre che morale, si sta consumando l'abitudine alla riconferma oltre il settennato previsto.

Molto probabilmente si tratta di capire realmente se crediamo nei giovani delle nostre strade, piazze e città o se invece, questo continuo non reputarli mai all'altezza della situazione sia un escamotage per non cedere mai il passo da parte nostra.

L'Italia si ritroverà sempre più ad essere "non un Paese per giovani", poco attrattivo e poco soddisfacente. Come ovviare a tutto questo? Il discorso è certamente complesso e non facilmente risolvibile, fatto sta che se i giovani rappresentano il futuro di una nazione, su di essi è fondamentale investire, credere, dare fiducia.



Dott. Gianluca Cominassi

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Vanessa Bettenzana
Fisioterapista



Vanessa Bettenzana è una giovane fisioterapista gussaghese (è di Ronco) che nella stagione sportiva appena conclusa ha contribuito col proprio lavoro a realizzare l'impresa del Gussago calcio di vincere il campionato e tornare in Prima categoria

Ed è un piacere ascoltarla raccontare la sua esperienza in questa fantastica annata.

D. Come ti è venuta l'idea di fare la fisioterapista?

R. Fin da bambina... c'era un amico di famiglia che faceva il fisioterapista e spesso accompagnavo mio papà nel suo studio. Ero affascinata, innamorata di quel lavoro... e sono cresciuta pensando che un giorno avrei fatto la fisioterapista... Eccomi qua.

D. Quindi il tuo percorso studi ha preso subito quella strada...

R. Esatto... Mi sono diplomata al Liceo

di Scienze Umane, poi, dopo un primo test di fisioterapia non superato, ho fatto un anno di infermieristica e con il successivo test sono entrata nel corso di Fisioterapia. Dovevo laurearmi per la fine del 2020 ma, causa covid, ho dovuto aspettare fino ad inizio 2021. Appena laureata mi sono iscritta all'Albo ed ho cominciato subito a lavorare.

Oltre a lavorare, sto seguendo un Master in Osteopatia, due anni all'Università di Verona.

D. E come sei arrivata a lavorare anche in ambiente sportivo? Amilo sport?

R. Sì, lo sport mi piace. Ho corso in bici fin da bambina nel G.S. Ronco ed ho smesso quando ho iniziato l'Università. Ma a fare la fisioterapista nel calcio ci sono arrivata per caso. Ho saputo da un amico e collega che Nicola Cominardi stava cercando un fisioterapista e questo amico aveva già altri impegni e mi propose di accettare il Gussago calcio. Detto fatto!

D. Come ti sei trovata in una squadra di calcio maschile?

R. Benissimo! È stata una bellissima esperienza! All'inizio c'era qualche timore... ma solo per il tempo di conoscerci... poi ho sentito tanta fiducia attorno a me ed è stata davvero una bella esperienza. Mi sono trovata benissimo con i ragazzi ma anche con mister Lodrini, col Diesse Cominardi, col Presidente Renato Verona... e con tutto lo staff che seguiva la squadra. Davvero belle persone, collaborare con loro è stato un piacere. Ho lavorato in un gruppo coeso e, d'altra parte, se così non fosse stato non avremmo raggiunto quel grande risultato che abbiamo raggiunto.

D. Hai seguito ogni partita: come si sta in panchina?

R. (Sorridente Vanessa, poi...) Forse ero più agitata io dei giocatori... un'agitazione... professionale! Sai com'è, si spera sempre che i giocatori non subiscano infortuni pesanti.

D. A proposito di infortuni: com'è andata?

R. Tutto sommato non lamentiamoci: nell'andata gli infortuni più seri sono capitati a Gaffurini e Zanini prima e a Lumini poi; però smaltiti in poco tempo. L'infortunio più pesante lo ha subito Michele Dancelli verso la fine

del campionato... ma con una buona riabilitazione Michele tornerà più forte di prima.

D. In chiusura Vanessa: un bilancio di fine stagione?

R. Ho apprezzato molto il clima di serenità e di amicizia nella squadra e nell'intero staff, clima che ha permesso di superare anche i momenti di difficoltà.

Ho apprezzato la fiducia e la stima nei miei confronti da parte di tutti e li ringrazio perché è stata una bellissima esperienza, sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista professionale. E poi... vuoi mettere la gioia di vincere un campionato! Bellissimo!

Così parlò Vanessa Bettenzana giovane e brava fisioterapista che ha contribuito col suo lavoro, ma anche con la sua serenità, al grande successo del Gussago calcio.

Oltre a lavorare in una RSA, Vanessa svolge anche la sua professione come libera professionista; con competenza, serenità e tanta passione.

Complimenti, Vanessa!



25 Aprile: la Festa della Liberazione

Per non dimenticare mai quanto la barbarie fascista e nazista hanno inflitto al popolo. Per non dimenticare mai i partigiani che hanno dato la vita per la nostra libertà. Per non dimenticare mai che la libertà va coltivata giorno dopo giorno. Per non dimenticare mai che la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

Un momento della manifestazione del 25 Aprile in piazza San Lorenzo a Gussago. (foto di Iosemilly De Peri Piovani)



Campionati studenteschi di badminton

Venerdì 22 aprile 2022 si sono tenuti i campionati provinciali di badminton, nella palestra di Foltano. La nostra scuola media di Gussago Venturelli ha partecipato classificandosi terza e quarta anche grazie al professor Rania che si spostava instancabilmente da un campo all'altro, dando consigli e correggendo gli errori. Nelle prossime settimane, per chi volesse avvicinarsi a questa disciplina, si attiverà il badminton Camp, nelle giornate di lunedì e martedì presso il Polivalente di via Collebeato a Brescia.

Concluso l'anno Accademico della LUF

Si è concluso l'anno accademico della LUF (Libera Università di Franciacorta), un'iniziativa culturale di alto livello che ha visto più di 120 iscritti, un percorso molto interessante e arricchente.

Certamente una proposta eccellente per tutta la nostra comunità.

Grazie all'Associazione pensionati di Gussago per aver ideato e organizzato questa esperienza che ha resistito nonostante le difficoltà della pandemia e che ora è già al lavoro per la programmazione del prossimo anno che prenderà il via a settembre.



POLIAMBULATORIO
FOUR CLINIC

ODONTOIATRIA
FISIOTERAPIA
MEDICINA ESTETICA
CHIRURGIA ESTETICA

Tel. 030 7284480

Via Salodini, 10 - 25127 Brescia
fourclinic@hotmail.com



di Adriano Franzoni

Ciclisti olandesi, belgi, sloveni, sudamericani... di venti - ventidue anni che vincono Giri d'Italia, Tour de France, mondiali, e le più grandi classiche... Tennisti stranieri che a diciotto vent'anni vincono i tornei più prestigiosi... Calciatori inglesi, spagnoli, tedeschi che a diciassette-diciotto anni giocano nelle Coppe europee e nelle loro Nazionali...

E gli italiani?

A venti-ventidue anni sono ancora troppo giovani... si rischia di bruciarli... Difficile trovare un atleta di casa nostra che a quell'età sia già un campione affermato!

Se poi usciamo dalla metafora sportiva, scopriamo che l'Italia è una delle nazioni europee con la più alta percentuale di disoccupazione giovanile.

Ma che ne facciamo dei giovani italiani? Li teniamo in naftalina?

È normale che tantissimi scelgano di andare all'estero per lavorare... a condizioni migliori e con una paga decente.

Ma che paese è l'Italia? Qui si continua ad alzare l'età della pensione, si continua ignobilmente a far lavorare gli anziani e poi non si trova lavoro per i giovani...? Non è vergognoso?

È l'Italia che va...



NON ASPETTARE IL CALDO!

**TRONY
GUSSAGO**

**CLIMATIZZATI
in tempo!**

**PREVENTIVI E INSTALLAZIONI
PERSONALIZZATE DI
CLIMATIZZATORI**

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedel, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030 2521623
www.elettropiu-srl.it

Elettropiù
s.r.l.



030 7721730

**SALUMIFICIO
ALIPRANDI**

Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521034
www.aliprandi.com

FIRECO®
TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

**CENTRO della
CAMERETTA**

info@centrodellacamerettabrescia.it
www.centrodellacamerettabrescia.it

Per informazioni:
Tel. negozio 030 3733213
cell. +39.3925685109
Fax 030 3733213

Indirizzo:
Via Milano 90/C
25126 Brescia
PARCHEGGIO
INTERNO RISERVATO

Orari:
Dal Martedì al Sabato
dalle 9:30 alle 12:00
dalle 15:30 alle 19:00

**BRESCIA
INFORMATICA** S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.L.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti

GO
GUSSAGO
CALCIO
1981

**La vetrina
degli amici
del Gussago Calcio**

SARGOMS

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

C.S. CENTRO SERIGRAFICO
SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Ristorante • Pizzeria

Orchidea

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 030 2770383
Pizza anche a mezzogiorno

*Specialità Pesce
Cucina da asporto
Consegne a domicilio*

APERTO TUTTA LA SETTIMANA
www.ristoranteorchidea.it



FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia
Tel. 030 310922 - 030 3735917
pasiniferramenta@interfree.it
www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

CALABRIA
Centro Elettro Impianti



Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



**OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.**
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

GUSPORT

LOCATION PER EVENTI • LUDOTECA

DAL 2 AL 12 GIUGNO
CENE DI CLASSE



Organizza la tua cena di classe
e poi divertiti assieme a *facciamocentro*
con gli scivoli acquatici e
il mini campo da calcio

MENÙ PIZZA&BIBITA € 8

MENÙ PIZZA&BIRRA € 10

☎ 030 7281741

C/O Bar Centro Sportivo C. Corcione

DAL 2 AL 12
GIUGNO 2022

facciamocentro

SCIVOLI ACQUATICI
al centro

&
MINI CAMPO
DA CALCIO
GONFIABILE

DATE e ORARI

Da lunedì a mercoledì
dalle 16 alle 22

Da giovedì a domenica
dalle 10 alle 22

TARIFFE

€ 10 Giornata intera
€ 30 per 10 giornate intere
€ 7 Serale dalle 16
€ 20 per 10 serate dalle 16



TEL. MANU



339 4993937

CENTRO SPORTIVO C. CORCIONE

WWW.ASDFACCIAMOCENTRO.IT

